

# GenOA week

*International Open Access Week*  
*25 - 29 october 2021*

**L'Open Science nelle attività ANVUR di valutazione della qualità della  
ricerca: stato dell'arte e prospettive**

Marco Malgarini- ANVUR

---

**Open Science e valutazione della ricerca**

mercoledì 27 ottobre 2021

# L'Open Science nelle attività ANVUR di valutazione della qualità della ricerca: stato dell'arte e prospettive

MARCO MALGARINI  
ANVUR

Genova, 27 ottobre 2021

## Argomenti della presentazione

- ✓ **Scienza aperta e valutazione della ricerca: raccomandazioni internazionali e esperienza italiana**
- ✓ **La valutazione dei prodotti della ricerca**
- ✓ **La valutazione delle riviste ai fini delle procedure ASN**
- ✓ **Problemi aperti e prospettive future**

- L'EUA (EUA, 2019) identifica quattro priorità per la transizione verso la scienza aperta:
  - Promozione di politiche di open access per le pubblicazioni e per i dati
  - Trasparenza
  - Sviluppo di infrastrutture per l'open science
  - Revisione dei principi di valutazione, tra i quali (European Commission, 2017):
    - Valutazione multidimensionale, che tenga conto cioè delle varie attività condotte dai ricercatori e dalle Istituzioni di ricerca (pubblicazioni scientifiche, ma anche attività di diffusione della conoscenza, contributo alla revisione tra pari, sviluppo di banche dati e software, etc.)
    - Valutazione fondata sull'uso di molteplici indicatori a supporto della revisione tra pari, che resta insostituibile e deve concentrarsi sulla valutazione del singolo prodotto della ricerca (valutare il contenuto e non il contenitore)
    - Trasparenza e integrità del processo di valutazione

# Scienza aperta e valutazione della ricerca

- Nelle prassi internazionali, la valutazione della ricerca riguarda soprattutto (cfr. EUA, 2018):
  - La valutazione dei prodotti e dei progetti di ricerca
  - La valutazione di Istituzioni di ricerca, gruppi di ricerca e laboratori
  - La valutazione dei ricercatori ai fini dell'accesso alla carriera universitaria e delle progressioni di carriera
- L'esperienza italiana ha riguardato in primo luogo la valutazione ex post dei prodotti della ricerca
- La valutazione dei prodotti è utilizzata:
  - per la valutazione delle Istituzioni di Ricerca (Università e Enti) ai fini dell'attribuzione di una quota crescente del Fondo di Finanziamento Ordinario
  - Per la valutazione dei Dipartimenti universitari, ai fini dell'attribuzione dei fondi destinati ai Dipartimenti di Eccellenza
- La valutazione è altresì utilizzata nelle procedure di accesso alla carriera universitaria e per le progressioni di carriera, attraverso la determinazione di standard minimi quantitativi e qualitativi di produzione scientifica, che supportano la valutazione fra pari

- A livello internazionale, è riconosciuto che i principi della Scienza aperta non sono pienamente integrati nei processi di valutazione della ricerca
- Tra le principali critiche avanzate a livello internazionale ricordiamo (si veda ancora EUA 2019):
  - Una insufficiente trasparenza relativamente ai metodi di valutazione
  - Lo scarso utilizzo della peer review, cui viene preferito:
    - l'utilizzo di metriche citazionali relative alle riviste (e in particolare di uno ed uno solo di questi indicatori, l'IF) per valutare i prodotti della ricerca (cfr. <https://sfdora.org/read/>);
    - l'utilizzo di dati proprietari «chiusi» nei processi di valutazione (cfr. Galimberti, 2020)

- Per quanto riguarda l'uso delle metriche, le principali raccomandazioni per le agenzie che si occupano di valutazione e finanziamento sono (cfr. ancora <https://sfdora.org/read/>):
  - be explicit about the criteria used in evaluating the scientific productivity of grant applicants and clearly highlight, especially for early-stage investigators, that the scientific content of a paper is much more important than publication metrics or the identity of the journal in which it was published;
  - for the purposes of research assessment, consider the value and impact of all research outputs (including datasets and software) in addition to research publications, and consider a broad range of impact measures, including qualitative indicators of research impact, such as influence on policy and practice.

- Il **Leiden Manifesto** (<https://www.nature.com/articles/520429a>) fissa 10 principi-cardine da rispettare nell'utilizzo degli indicatori bibliometrici ai fini della valutazione:
  - 1) Quantitative evaluation should support qualitative, expert assessment
  - 2) Measure performance against the research missions of the institution, group or researcher
  - 3) Protect excellence in locally relevant research
  - 4) Keep data collection and analytical processes open, transparent and simple
  - 5) Allow those evaluated to verify data and analysis
  - 6) Account for variation by field in publication and citation practices
  - 7) Base assessment of individual researchers on a qualitative judgement of their portfolio
  - 8) Avoid misplaced concreteness and false precision
  - 9) Recognize the systemic effects of assessment and indicators
  - 10) Scrutinize indicators regularly and update them



# L'esperienza italiana: trasparenza e valutazione

- Trasparenza della valutazione rispetto a:
  - Obiettivi:
    - Per la VQR, valutazione delle Istituzioni e non dei singoli
    - In ambito ASN, assessment della quantità e della qualità delle pubblicazioni, conseguito attraverso:
      - 1) indicatori di impatto scientifico nei settori bibliometrici
      - 2) considerazione delle sede di pubblicazione distinte per qualità (la Fascia A) nelle aree non bibliometriche
  - Criteri utilizzati: pubblicati in anticipo (Bandi VQR; Decreti ministeriali relativi alla Abilitazione Scientifica Nazionale; Regolamento per la Classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche)
  - Selezione degli esperti incaricati della valutazione effettuata in base a bandi pubblici
    - Meccanismo di sorteggio per la VQR 2015-19
    - Selezione in base ai criteri definiti nel Bando nel caso del Gdl Riviste

# L'esperienza italiana: trasparenza e valutazione

- Una importante innovazione della nuova VQR è la previsione di una totale trasparenza rispetto alla valutazione dei prodotti
- Al termine della valutazione, e comunque entro il 30 luglio 2022, ANVUR pubblicherà l'elenco dei prodotti sottoposti a valutazione:
  - Nel caso di articoli finanziati almeno al 50% con fondi pubblici, saranno resi disponibili in accesso aperto i prodotti sottoposti a valutazione
  - Nel caso in cui la quota di finanziamento sia inferiore al 50%, o se il prodotto ha un periodo di embargo superiore, sarà reso noto almeno il metadato
  - Per le monografie non disponibili in OA e altre tipologie di prodotti diverse dagli articoli su rivista sarà reso noto almeno il metadato
- I prodotti in accesso aperto saranno disponibili in una delle seguenti modalità:
  - Rivista o volume OA
  - Archivi di Ateneo ad accesso aperto
  - Archivi disciplinari ad accesso aperto
  - Documenti di lavoro (Working paper)
  - Siti Web personali dei ricercatori
- I prodotti potranno essere resi disponibili nella versione finale pubblicata (Version of Record), nella versione del dattiloscritto accettata per la pubblicazione (Author's Accepted Manuscript) o nella versione inviata alla rivista per la pubblicazione (Submitted Version)

## L'esperienza italiana: trasparenza e valutazione

- Gli Atenei possono fornire le informazioni circa l'accessibilità dei prodotti conferiti per la VQR al momento del conferimento o sono comunque tenuti a farlo entro il 3 giugno 2022
- Ad oggi, le Istituzioni hanno fornito le informazioni richieste per circa il 60% dei prodotti conferiti
- Il 32% dei prodotti conferiti alla VQR è disponibile in accesso aperto o la sarà con certezza entro il 15 luglio 2022
- Il 22% dei prodotti risulta invece non accessibile, in quanto risultato di ricerca non finanziata in maggioranza con fondi pubblici o comunque con un embargo esteso oltre il luglio 2022
- Ad essere accessibili in accesso aperto sono soprattutto i contributi in rivista (40% del totale), seguiti dai contributi in atti di convegno; meno accessibili le monografie (10%) e i contributi in volume (14%)

## L'esperienza italiana: trasparenza del processo di revisione

- Tutti i nominativi dei valutatori coinvolti nella VQR 2015-19 sono resi noti al pubblico
- L'elenco dei membri dei Gruppi di esperti della valutazione è pubblicato sul sito dell'Agenzia e costantemente aggiornato
- Al termine della valutazione, ANVUR pubblicherà l'elenco degli esperti esterni che hanno contribuito alla valutazione, senza rendere nota l'associazione tra il valutatore e il prodotto valutato

# L'esperienza italiana: valutazione e indicatori

- La VQR 2015-19 è fondata sulla metodologia della peer review informata
- Le informazioni citazionali utilizzate sono fornite dall'ANVUR; il loro utilizzo è differenziato in base alle caratteristiche dell'area e del settore
- I dati citazionali di contesto sono pubblicati sul sito dell'Agenzia
- Nell'uso dei dati citazionali, particolare attenzione è dovuta ai casi in cui le autocitazioni superano il 50% del totale delle citazioni ricevute (cfr. i documenti sulle modalità di valutazione dei GEV)
- Nella VQR 2015-19, gli indicatori sono considerati come un utile ausilio alla valutazione, ma non danno luogo ad alcun automatismo
- In particolare, i documenti sulle modalità di valutazione dei GEV che fanno uso di indicatori citazionali affermano che:
  - «L'utilizzo di indicatori citazionali non può in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto; i membri GEV valutano la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni e hanno la responsabilità finale della valutazione»
- Per ogni prodotto, il GEV è tenuto a formulare un giudizio motivato, riferito a tutti e tre i criteri alla base della valutazione (originalità, rigore metodologico e impatto), ai fini dell'attribuzione ad una delle classi di merito

# L'esperienza italiana: prodotti e attività valutate

- La VQR considera come prodotti valutabili non solo le pubblicazioni scientifiche ma anche altre tipologie di prodotti, quali:
  - Composizioni, disegni, progetti architettonici e opere di design;
  - Performance artistiche, teatrali, musicali
  - Esposizioni, mostre, prototipi d'arte
  - Banche dati, software, carte tematiche
  - Test psicologici e materiali audiovisivi
- Inoltre, con la VQR le Istituzioni sono valutate anche in relazione alle attività di Terza Missione, che comprendono:
  - Attività di valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica;
  - Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
  - Produzione e gestione di beni artistici e culturali;
  - Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
  - Formazione permanente e didattica aperta
  - Attività di public engagement
  - Produzione di beni pubblici di natura sociale
  - Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science
  - Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile

## La valutazione delle riviste

- La classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche trova fondamento nel DM 120/2016 (Regolamento criteri e parametri ASN) ed è funzionale allo svolgimento delle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale
- Il Regolamento ANVUR del 20/02/2019 disciplina l'impiego di criteri, parametri e indicatori per la classificazione e l'aggiornamento a qualsiasi titolo degli elenchi delle Riviste Scientifiche e di Classe A
- L'ANVUR ha inoltre reso disponibili delle Linee guida finalizzate a dare corretta applicazione al Regolamento, che specificano le procedure e le modalità di valutazione delle istanze da parte dei gruppi di lavoro e del Consiglio Direttivo

## Il Gruppo di Lavoro Riviste

- I membri del Gruppo di lavoro responsabile della valutazione sono nominati sulla base di una pubblica manifestazione di interesse, restano in carica per tre anni e sono rinnovabili una sola volta
- Al Gruppo di Lavoro spetta il compito di svolgere l'istruttoria della procedura di classificazione delle riviste ai fini della Abilitazione Scientifica Nazionale, formulando pareri a beneficio del Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Il GdL può avvalersi, se necessario, di revisori esterni, qualora al suo interno non ci siano le competenze necessarie alla valutazione di una data rivista



# I requisiti di processo e di prodotto

- L'attribuzione della scientificità e della «classe A» avviene in due fasi:
  - Verifica dei requisiti preliminari
    - a) accertamento della revisione fra pari (art. 9)
    - b) ulteriori verifiche (regolarità, presenza del codice etico COPE (art. 10)
  - Verifica dei requisiti di processo e di prodotto
    - a) composizione degli organi della rivista (art. 15)
    - b) diffusione nella comunità scientifica e provenienza degli autori (art. 16)
    - c) accessibilità dei contenuti (art. 17)
    - d) carattere scientifico dei contributi (art. 18)
    - e) apertura internazionale (solo per la classe A, art. 19)
- Gli indicatori si qualificano e combinano in maniera diversa a seconda che la valutazione sia riferita alla scientificità o alla «classe A»
- È sempre necessario il possesso del requisito d), relativo al carattere scientifico dei contributi, mentre per uno degli altri requisiti può essere prevista un'eccezione motivata

## Trasparenza e valutazione delle riviste

- Il Regolamento per la classificazione delle riviste attribuisce un ruolo essenziale al sito (o pagina) web, obbligando la rivista che mira alla classificazione a possederne uno (art. 17, c. 1) e definendone i requisiti

Inoltre è richiesto che la composizione degli organi sia accessibile e verificabile sul sito (art. 17, c. 1) e rispetti alcune caratteristiche, come ad esempio la provenienza dei componenti da istituzioni di riconosciuto prestigio

Perché una rivista possa aspirare alla classificazione, è necessario che sia dotata di un Codice etico, pubblicato sul proprio sito (o pagina) web, conforme alle vigenti linee guida adottate dal «Committee on Publication Ethics (COPE)» (art. 10, c. 2)

Le procedure di revisione devono essere formalizzate in modo da garantire trasparenza, autonomia dei revisori e, in generale, assenza di conflitti di interesse. Devono essere dichiarate in ciascun fascicolo della rivista o ben visibili sul sito o pagina web della rivista stessa (art. 9, c. 1)

## Valutazione delle riviste e accesso aperto

- Il Regolamento per la classificazione delle riviste non prevede regole particolari per la valutazione delle riviste open access

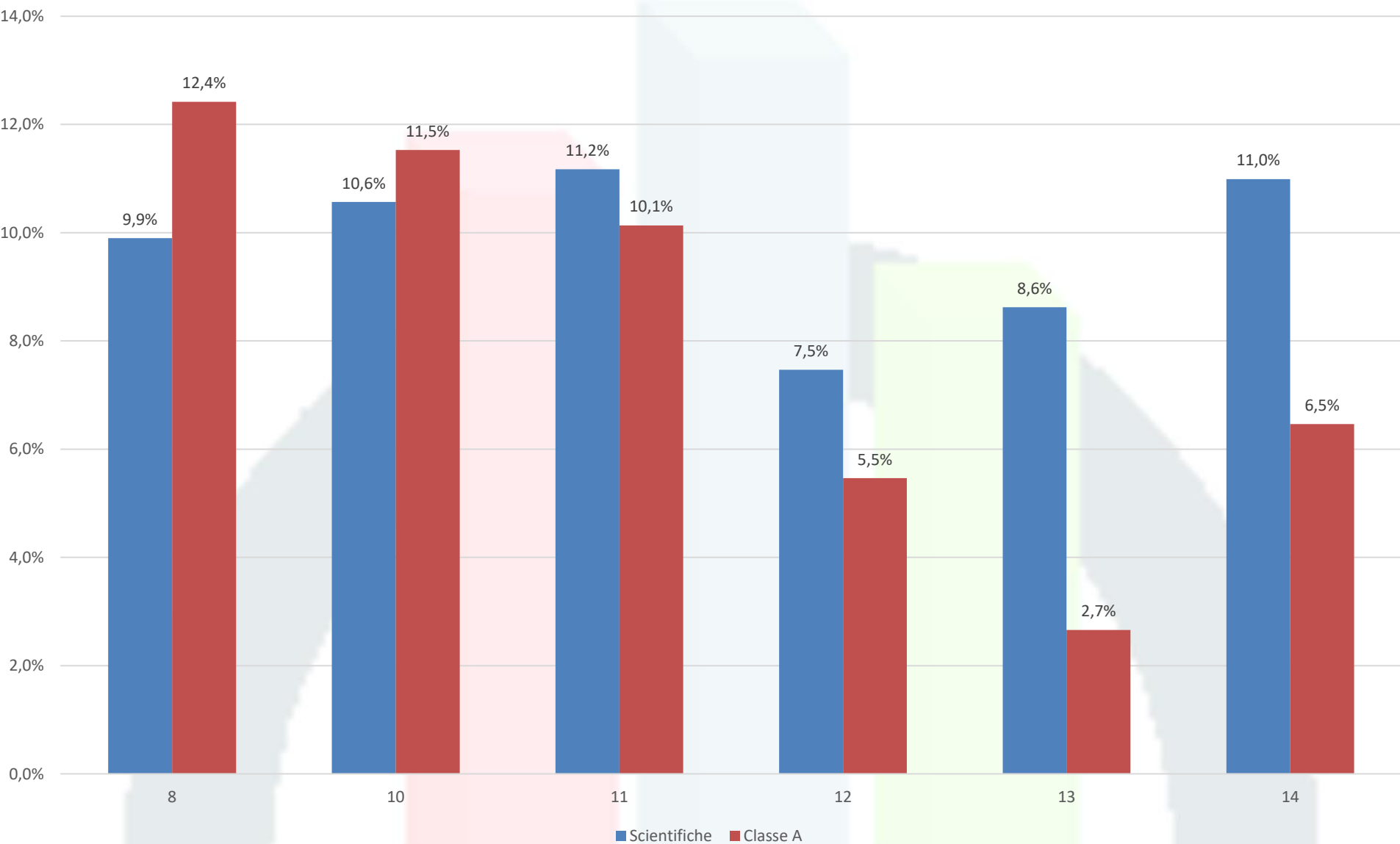
Attualmente, ANVUR classifica come scientifiche 28.428 riviste nella aree di Architettura, Scienze Letterarie, Scienze Storiche, Scienze giuridiche, Scienze economiche e Statistiche e Scienze politiche e sociali (se una rivista compare in più aree è contata più volte)

Tra le riviste scientifiche, 6.104 riviste sono considerate come di Classe A

Il database ANVUR è stato incrociato con l'elenco delle riviste classificate come open access nell'archivio DOAJ

Complessivamente, la quota di riviste Open Access nelle liste ANVUR è pari al 10% per le riviste scientifiche e al 8,6% per le riviste di Classe A, con notevoli differenze tra le varie aree

# Quote di riviste classificate da ANVUR e presenti in DOAJ



## Alcuni problemi aperti: utilizzo dei dati bibliometrici

- I dati utilizzati per la valutazione sono forniti da gruppi commerciali
- Tentativi di utilizzare dati aperti non hanno dato buoni risultati (google scholar)
- I dati bibliometrici hanno una funzione pubblica ma sono acquistati sul mercato: problema aperto

## Alcuni problemi aperti: mancanza di un repository pubblico delle pubblicazioni

- Il nostro paese manca tutt'ora di un repository ufficiale della ricerca condotta nelle Istituzioni di ricerca italiane

## Alcuni problemi aperti: riviste predatorie

La nozione di «predatory journal» (coniata da Jeffrey Beall nel 2010) ha contorni sfumati

La messa a punto di una definizione condivisa è un presupposto necessario (ma non sufficiente) per una corretta impostazione del dibattito

Proposta Nature (Grudniewicz et al., 2019):

*Predatory journals and publishers are entities that prioritize self-interest at the expense of scholarship and are characterized by false or misleading information, deviation from best editorial and publication practices, a lack of transparency, and/or the use of aggressive and indiscriminate solicitation practices*

## Il mandato dell'ANVUR

Le riviste «predatorie» sono un fenomeno trasversale alle aree scientifico-disciplinari, ma la loro diffusione è più ampia in ambito «bibliometrico»

Il mandato dell'ANVUR riguarda espressamente la sola classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, ai fini dell'ASN

Per le riviste di area bibliometrica l'ANVUR può fornire dati e indicazioni utilizzabili come supporto per l'individuazione di pratiche predatorie, ma non ha il compito né le risorse per realizzare e mantenere aggiornate «black list» o altri strumenti utilizzabili come riferimento

Per le riviste di area non bibliometrica, per le quali ANVUR ha in effetti un esplicito mandato di costruire liste di riviste scientifiche e di Classe A, l'attuale regolamento sembra assicurare già un adeguato controllo rispetto a pratiche editoriali poco corrette



European Commission (2017), *Evaluation of Research Careers fully acknowledging Open Science Practices; Rewards, incentives and/or recognition for researchers practicing Open Science*, <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/47a3a330-c9cb-11e7-8e69-01aa75ed71a1>

European University Association (2018), *EUA Roadmap on Research Assessment in the Transition to Open Science*

European University Association (2019), *Research Assessment in the transition to Open Science, 2019 EUA Open Science and Access Survey Results*

Galimberti P. (2020), *Open Science and Evaluation*, in *SCientific RESearch and Information Technology*, *Ricerca Scientifica e Tecnologie dell'Informazione*, Vol 10, Special Issue (2020), 65-70, e-ISSN 2239-4303, DOI 10.2423/i22394303v10Sp65